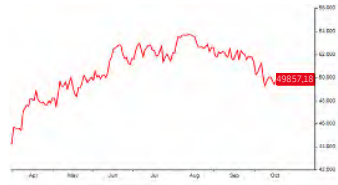


7 P.M.

16/10/2026 - Ore 17:30

CHIUSURA BORSE EUROPEE

FTSE MIB – Ultime sedute



EUROSTOXX50 – Ultime sedute



INDICE	VALORE	VAR %	VAR 2026
FTSE MIB	49.857,18	0,93%	10,93%
EUROSTOXX50	6.204,23	0,58%	7,13%
DAX40	25.622,61	0,95%	4,62%
CAC40	7.956,70	0,28%	-2,37%
IBEX35	19.326,30	0,77%	11,66%
FTSE100	10.881,90	0,38%	9,57%

L'ultima seduta della settimana si è chiusa in rialzo per le Borse europee, incoraggiate dalle ultime dichiarazioni di Kevin Warsh. Il presidente della Fed non ha preannunciato una stretta monetaria, nonostante l'inflazione americana sia risultata superiore alle attese. Gli investitori hanno così ridimensionato le aspettative su un rialzo dei tassi nel corso del mese. In ripresa anche Piazza Affari, dopo le perdite dei giorni scorsi.

SETTORI EU: MIGLIORI E PEGGIORI

SETTORE	MIGLIORI %	SETTORE	PEGGIORI %
AUTO	1,55%	HEALTH CARE	-0,25%
VENDITE RETAIL	1,44%	TECNOLOGIA	0,06%
CIBO E BEVANDE	1,37%	CHIMICA	0,28%

FTSE MIB: MIGLIORI E PEGGIORI

MIGLIORI	VALORE	VAR.	PEGGIORI	VALORE	VAR.
LEONARDO	50,42	4,73%	TECHNOPROBE	26,52	-5,15%
BRUNELLO CUCINELLI	87,28	4,28%	MONCLER	43,25	-2,57%
SAIPEM	4,59	4,13%	BANCO BPM	13,80	-1,64%

PRINCIPALI NOTIZIE SOCIETARIE

A Milano focus sui titoli finanziari, dopo il contributo triennale previsto per banche e assicurazioni nel Documento Programmatico di Bilancio. MPS (+1,16%), Intesa Sanpaolo (+0,94%) e Generali (+1,15%) hanno comunque chiuso la seduta in rialzo. In evidenza Brunello Cucinelli (+4,28%), all'indomani di risultati dei primi nove mesi dell'anno che hanno superato le attese. Brilla anche la difesa, trainata dalle prospettive di aumento della spesa pubblica: in evidenza Leonardo (+4,73%), Fincantieri (+3,39%) e Avio (+1,21%). Resta invece in sofferenza il comparto tech, con Technoprobe (-5,15%) che ha terminato la giornata in rosso.

ANDAMENTO WALL STREET

INDICE	VALORE	VAR %	VAR 2026
DOW JONES	52.370,32	0,37%	8,96%
S&P 500	7.724,05	-0,26%	12,83%
NASDAQ COMP.	26.423,14	-1,09%	13,69%

MACROECONOMIA

L'agenda macroeconomica di questa mattina vedeva in primo piano i dati sull'inflazione europea, che hanno pienamente confermato le stime preliminari ed il consenso. A settembre, l'indice dei prezzi al consumo è salito dello 0,6% su base mensile (rispetto allo 0,4% di agosto) e del 3,8% su base annua (contro il 3,2% precedente). Quanto all'Italia, l'IPC ha registrato un incremento dello 0,7% su mese (0,5% ad agosto) e del 4,2% su anno (3,3% ad agosto). Anche in questo caso le rilevazioni sono risultate in linea con le attese del mercato. Da segnalare anche il disavanzo commerciale dell'Eurozona, attestatosi ad agosto a 16,1 miliardi di euro (rispetto all'avanzo di 10,7 miliardi di luglio). Per l'Italia si è registrato invece un avanzo di 1,773 miliardi, in forte calo rispetto agli 8,247 miliardi del mese precedente e ben al di sotto dei 7,5 miliardi stimati dagli analisti. Nel pomeriggio farò accesi sugli Stati Uniti, dove sono stati pubblicati alcuni dati su prezzi e produzione industriale riferiti al mese di settembre. L'indice dei prezzi all'importazione è cresciuto dell'1,1% su mese, superando lo 0,5% di agosto e lo 0,9% atteso. Nel caso delle esportazioni, i prezzi sono cresciuti del 2,2% mensile (contro l'1,2% di agosto e l'1% stimato). La produzione industriale ha messo a segno un incremento dello 0,7%, in accelerazione rispetto allo 0,1% del mese precedente e oltre le stime pari allo 0,4%.

VALUTE E COMMODITIES

USD/JPY – Ultime sedute



PETROLIO WTI – Ultime sedute



EUR-USD	EUR-CHF	EUR-GBP	EUR-JPY	ORO	ARGENTO	WTI	BRENT
1,126	0,926	0,843	177,68	4.205,50	57,870	95,740	105,830

Il dollaro americano cede terreno rispetto alle principali valute, con i trader che - alla luce delle dichiarazioni di Warsh - riducono le scommesse su un rialzo dei tassi da parte della Federal Reserve. Il Dollar Index scivola così verso quota 101 punti. Sul fronte delle materie prime resta stabile il petrolio, in attesa di sviluppi sul conflitto in Medio Oriente. Le aspettative di tassi più bassi danno invece la carica all'oro, che orbita intorno ai 4.200 dollari l'oncia.

OBBLIGAZIONARIO

Dopo il rialzo innescato dalle stime del FMI di almeno un aumento dei tassi BCE entro fine anno, i rendimenti obbligazionari europei hanno invertito la rotta. Lo spread BTP/Bund a 10 anni si attesta a 104,2 pb.

	BTP	BUND	OAT	T-BONDS	
BOND FUTURES	111,78	121,61	109,73	105,59	
	EURIBOR 3m	BTP 2y	BTP 5y	BTP 10y	BTP 30y
RENDIMENTI	2,636%	3,397%	3,910%	4,469%	5,102%
	BTP		BONOS	OAT	
SPREAD VS BUND (bp)	104,2		58,1	135,8	

DISCLAIMER

La presente pubblicazione, redatta da Borsaefinanza S.r.l. (l'Editore), con sede legale in Piazzale Gerbetto 6, 22100 Como, Italia, per conto di UniCredit Bank GmbH – Succursale di Milano (UniCredit GmbH) con sede legale in Piazza Gae Aulenti 4, Torre C, 201454 Milano e UniCredit S.p.A. con sede legale in Piazza Gae Aulenti 3, Torre A, 20154 Milano, è destinata a un pubblico indistinto e viene fornita esclusivamente a titolo informativo e promozionale.

Essa non costituisce né da parte dell'Editore, né da parte dell'emittente/emittenti ivi eventualmente citati, né offerta, né raccomandazione, né consulenza in materia di investimenti per l'acquisto, la vendita o la tenuta degli strumenti finanziari ivi menzionati, né è da intendersi, nemmeno in parte, come presupposto di o in connessione a un qualsiasi contratto o impegno di qualsivoglia tipo.

Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit SpA e UniCredit Bank GmbH, non sono in grado di assicurarne l'esattezza, non avendo partecipato alla relativa selezione e revisione. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Qualsiasi informazione contenuta nella Pubblicazione relativa a rendimenti passati, proiezioni, previsioni, stime o dichiarazioni di prospettive future, così come qualsiasi valutazione o altra informazione dai medesimi ricavata è a scopo esclusivamente illustrativo e non è da considerarsi indicatore affidabile di andamenti futuri. L'Editore, UniCredit SpA, UniCredit Bank GmbH e gli emittenti degli strumenti finanziari cui fa eventualmente riferimento la Pubblicazione, così come il relativo personale, non rilasciano alcuna dichiarazione e garanzia, né assumono alcuna responsabilità in merito alla raggiungibilità o ragionevolezza di qualsiasi previsione ivi contenuta. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. Prima di ogni investimento si raccomanda pertanto agli Investitori di informarsi presso il proprio intermediario sulla natura e sul rischio che esso comporta e di prendere visione del prospetto di base, dei successivi supplementi al prospetto di base e del documento contenente le informazioni chiave (Key Information Document - KID) degli strumenti finanziari disponibile presso il sito web dell'emittente.

UniCredit SpA e UniCredit Bank GmbH possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Notizie, dati e grafici riprodotti nella presente pubblicazione sono stati selezionati e inseriti dall'Editore, senza alcun coinvolgimento di UniCredit SpA e UniCredit Bank GmbH.

La Pubblicazione viene distribuita da UniCredit SpA e UniCredit Bank GmbH tramite sistemi di trasmissione elettronici; gli investitori devono pertanto ricordare che i documenti trasmessi tramite tali canali possono essere alterati, modificati durante il processo di trasmissione elettronica e che conseguentemente né UniCredit SpA, UniCredit Bank GmbH, né Borsaefinanza SRL e il relativo personale si assumono alcuna responsabilità per qualsiasi differenza venisse riscontrata fra il documento trasmesso in formato elettronico e la versione originale. UniCredit Bank GmbH, Monaco, è sottoposta alla vigilanza della Banca Centrale Europea, alla vigilanza della German Financial Supervisory Authority (BaFin). UniCredit Bank GmbH, Succursale di Milano è soggetta vigilato da Banca d'Italia, dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) e dalla Federal Financial Supervisory Authority (BaFin). UniCredit SpA è sottoposta alla vigilanza della Banca Centrale Europea, alla vigilanza della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB). UniCredit SpA è soggetta vigilato da Banca d'Italia. Dati e grafici fonte Borsaefinanza SRL (l'Editore).

La redazione della presente pubblicazione non comporta alcun trattamento di dati personali dei destinatari da parte delle società menzionate. Si invita a consultare l'informativa privacy resa disponibile al momento dell'iscrizione alla ricezione delle pubblicazioni, per ottenere dettagli sul Titolare del trattamento, sulle modalità di gestione dei dati personali e sull'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dalla normativa applicabile.

ISSN 2813-5318

IMPRINT

UniCredit Bank GmbH, Succursale di Milano – Client Solutions
Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano

N. Verde: 800-011122 – info.investimenti@unicredit.it – www.investimenti.unicredit.it